

Un nuovo brevetto consente di produrre l'intero packaging con scarti veg

Addio plastica sul cibo

Contentori vegetali, 100% biodegradabili

DI ANDREA SETTEFONTI

Tutta la plastica delle confezioni per frutta e verdura e anche del pesce, della carne e dei formaggi, è possibile produrla in maniera completamente naturale, attraverso gli scarti vegetali e soprattutto biodegradabile al 100% in pochi giorni. A spiegare a *ItaliaOggi* quella che sembra essere una vera e propria rivoluzione industriale in chiave sostenibile, è **Carlo Lingua** socio con **Paolo Carrissimo** di **RK Zero** srl, società con la quale **Rivoira** ha acquistato il 50% delle quote di **Zeropack**, la newco creata da **Bio-on** per sfruttare i brevetti per produrre la bioplastica. «È davvero una rivoluzione, riuscire a produrre plastica biodegradabile al 100%. È una soluzione completamente naturale, il processo è noto dal 1920, e utilizza gli scarti vegetali, di frutta e verdura ma anche i grassi animali, ed è possibile produrre qualsiasi tipo di plastica, da quella dei cruscotti per le auto ai flaconi

di detersivo, agli imballi». Per Lingua la forza del processo sta alla base, nel tipo di materia impiegato. «Non andiamo a produrre mais, a togliere terreni e agricoltura alla filiera alimentare. Impieghiamo tutto ciò che verrebbe buttato via, dalla barbabietola, alla canna da zucchero, alla frutta, a tutti gli altri sottoprodotti cui diamo valore aggiunto. È veramente la soluzione al problema della plastica». Bio-on, quotata all'Aim su Borsa Italiana e attiva nel settore della bioplastica, e Rivoira, specializzata nella distribuzione e produzione mondiale di frutta hanno dato vita a questo accordo strategico per sviluppare nuovi materiali per il packaging alimentare di frutta e verdura fresche. I ricercatori di Bio-on che lavorano su questo settore da quattro anni, hanno scoperto che la bioplastica PHAs può sostituire la maggior parte delle plastiche utilizzate nel packaging alimentare. È nata così Zeropack



Carlo Lingua

per realizzare pellicole, cassette, piccoli e grandi contenitori, supporti per frutta ed etichette completamente naturali. Per fare questo Zeropack ha acquisito da Bio-on una licenza esclusiva per lo sfruttamento della tecnologia per 10 milioni di euro. «Vista la situazione nella quale ci troviamo, la sensibilità verso il rispetto dell'ambiente è obbligatoria. E con questo brevetto, tutto sarà biodegradabile. Non soltanto il contenitore della frutta di IV gamma, ma anche il bol-

lino sopra la mela sarà perfettamente naturale», continua Lingua. «Possiamo davvero dire che la natura trova sempre la soluzione. E se anche il processo era conosciuto, il problema è stato brevettato per poter produrre su scala industriale. E, come hanno detto i ricercatori che hanno lavorato al processo, soltanto gli italiani potevano tradurre tutto questo e renderlo realizzabile». E, sottolinea Lingua, «come italiani possiamo dare una bella mano al pianeta. Noi abbiamo dato vita a questo progetto di esclusiva mondiale per realizzare questo materiale. Adesso nel giro di due o tre anni dobbiamo costruire le aziende per produrre la bioplastica e mettere in pratica tutto quanto. Una prima azienda è nata, in provincia di Bologna, ed è in grado di produrre mille tonnellate di polimeri. Altre saranno realizzate in Russia e in Spagna e ci stiamo muovendo per aprirne ancora altre».

LA PROPOSTA

Gli agrumi di Sicilia E Tunisia

Far sistema nel mondo degli agrumi, anche coi «nemici». Obiettivo aggregazione e cooperazione anche coi paesi frontalieri del Mediterraneo, come la Tunisia. Ma soprattutto con le istituzioni, che devono dimostrare più attenzione a un comparto importante come l'agrumicoltura. «L'aggregazione e il fare sistema sono i motivi di base per cui esiste il Distretto, anche se la Regione siciliana non ha mai preso in seria considerazione le potenzialità dei Distretti produttivi, tanto che non li ha mai inseriti nella programmazione e da un anno e mezzo siamo in attesa del rinnovo del riconoscimento», dice **Federica Argentati**, presidente del Distretto Agrumi di Sicilia. «È importante portare avanti una strategia condivisa, e se non riusciamo a competere su qualità e differenziazione delle nostre produzioni non riusciremo a competere sul mercato globale».

Ismea premia nuove idee di business

Serve la Spotify dei turisti rurali

Apri per controllare il territorio, tisanne su misura e una specie di Spotify per il turismo rurale. Sono le idee innovative premiate da **AgriAcademy** programma di formazione e accelerazione di impresa promosso dal Mipaaf e sviluppato da **Ismea**. Si tratta di **ComBEEEnazioni**, sistema di monitoraggio dell'ambiente realizzato attraverso tecnologie che analizzano le api, i loro prodotti e l'alveare, per proporre una certificazione, un bollino «a norma di api», una sorta di «bandiera blu» del territorio che va oltre la certificazione del bio. L'idea è di **Milena Zarbà** e si è sviluppato con il contributo di **Sergio Fronteddu**, **Giuseppina Solinas**, **Antonello Garra**, **Rocco Vallorani**, **Luca Rando** e **Michele Aliotta**. E poi c'è **DolmitTEAS**, un brand di tisanne e preparazioni erboristiche della Val di Fassa. Il progetto si rivolge, in primo luogo, a chi visita le Dolomiti e offre la possibilità, ma può essere sfruttato da

tutto attraverso un'app con cui costruire una preparazione galenica o erboristica su misura in base ai dati del proprio stato di salute. Il progetto è di **Nadia Laura Pitto** e realizzato con **Paolo Maria Mosca**, **Lorenzo Ceruti**, **Liam Fenner**, **Mario Parente**, **Immacolata Migliaccio**, **Giuseppe Vignola**, **Philippe Breitenberger**, **Andrea Zannotti**, **Mario Costanzo** e **Cecilia Fierli**. Infine, **B-Land** un hub che raggruppa aziende diverse per offrire prodotti e servizi per turisti giovani e tecnologici che cercano esperienze di vacanza personalizzate attraverso i social. Una piattaforma web offre un assistente virtuale per viaggi, centrati sul territorio campano e pugliese, e costruiti sulle caratteristiche del cliente, insomma, una sorta di Spotify applicato al turismo rurale. B-Land è stato realizzato da **Nadia Savino** con **Marco Bellè**, **Angelo Santoro**, **Alessia Ametta**, **Manuela Ariano**, **Sabino Ammollo**, **Luca Vita**, **Vincenzo Cori**, **Giovanni Pirillo**, **Salvatore Angelica** e **Damiano Cracolic**.



ItaliaOggi

Agricoltura Oggi

IL PRIMO GIORNALE DEGLI IMPRENDITORI, DEGLI OPERATORI E DEI PROFESSIONISTI DELLA TERRA E DELL'AGROINDUSTRIA

Tutti i mercoledì offre agli operatori del mondo agricolo la più completa panoramica sulle novità, le prospettive e i problemi del settore primario, delle imprese di produzione e trasformazione agricola e dei consulenti del settore.



Abbonamento
annuale
a soli €49,00
anziché €104,00

ABBONATI SUBITO SU

www.classabbonamenti.com/abbonamento-italia-oggi-edizione-settimanale

Numero Verde
800.822195

